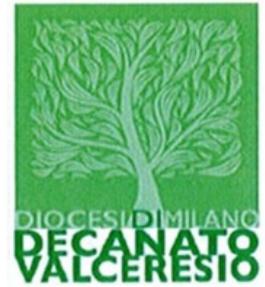


Ai consigli pastorali delle Comunità Pastorali e Unità pastorali della Valceresio



Gent.mi consiglieri,

La chiesa di Milano dal mese di febbraio 2019 ha avviato un cammino di discernimento chiamato “Sinodo minore Chiesa dalle genti” e alla luce dell’esperienza spirituale vissuta, tutta la chiesa diocesana è stata chiamata a riflettere per individuare quali passi compiere, quali scelte missionarie mettere in atto che rendano la nostra Chiesa viva e attenta al tempo che stiamo vivendo.

Nell’ambito di questo discernimento e in vista del cammino che saremo chiamati a percorrere come Decanato Valceresio, realizzando le indicazioni diocesane, si è costituito il “**gruppo Barnaba**” con i rappresentanti di ogni comunità pastorale e unità pastorali sotto la guida del nuovo decano.

Il Gruppo Barnaba ha il compito di leggere e approfondire il territorio, raccoglierne le domande, avviare processi di riflessione sulla situazione della nostra Chiesa locale (incluse le sue sofferenze e difficoltà) e contestualmente, cogliendo spunto dal “Sinodo dalle genti”, riconoscere i “**germogli di Chiesa**”, cioè tutte le nuove esperienze nate e in atto, che valorizzino e facciano riconoscere la presenza della Chiesa nei vari ambiti della vita quotidiana e rivelare testimonianze significative di vita evangelica.

In questa prospettiva, per avviare questo processo che parta dalle singole realtà del territorio, proponiamo un lavoro sinodale chiedendo che ogni Consiglio Pastorale si riunisca nella prima metà del prossimo mese di maggio per lavorare insieme sui seguenti punti:

- 1.** Riflettere sui tre articoli *allegati* della rubrica “Sabato Italiano” dell’Osservatore Romano sulle situazioni delle nostre Chiese e Comunità; tale materiale è già stata messo disposizione a tutti i parroci del nostro decanato. Ci si può far aiutare anche dalle provocazioni ricevute dal documento “La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa”: (...) in ascolto dello Spirito è necessario generare nuovi segni: non essendo più, come in passato, il luogo primario dell’aggregazione e della socialità, la parrocchia è chiamata a trovare altre modalità di vicinanza e di prossimità rispetto alle abituali attività. Tale compito non costituisce un peso da subire, ma una sfida da accogliere con entusiasmo. (14).
(...) la mera ripetizione di attività senza incidenza nella vita delle persone concrete, rimane uno sterile tentativo di sopravvivenza, spesso accolto dall’indifferenza generale. Se non vive del dinamismo spirituale proprio dell’evangelizzazione, la parrocchia corre il rischio di divenire autoreferenziale e di sclerotizzarsi, proponendo esperienze ormai prive di sapore evangelico e di mordente missionario, magari destinate solo a piccoli gruppi. (17).
- 2.** Relazionare su quanto emerso durante il lavoro comunitario dei singoli Consigli pastorali, evidenziando **un paio di domande o desideri** suscitati dalla riflessione.
- 3.** **Elencare** e descrivere i “**germogli di Chiesa dalle genti**” cioè quelle esperienze, iniziative, relazioni umane, percorsi di attenzione e vicinanza, testimonianze di carità e quanto altro, che abbiamo visto nascere nelle nostre realtà locali in questi tempi così complicati, senza timore che siano poca cosa, di singoli o di gruppi, lasciando quindi ampio spazio alla testimonianza concreta.

Questi **contributi, da far pervenire al Decano al massimo entro maggio 2021**, saranno base per leggere approfonditamente il nostro territorio, descriverne i tratti e l’animo, cercando di individuare le priorità alle quali rivolgere il volto missionario richiamato da Papa Francesco e dal nostro Arcivescovo Mario.

Grazie a tutti e buon lavoro!

don Claudio, decano
e il gruppo Barnaba